MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sovraimposte che si pagano o pagherebbonsi da un privato	PESI DA DETRARSI: Spese di amministrazione, produzione e manutenzione	PESI DA DETRARSI: Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari od enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
1	2	3	4	lire italiane 5	lire italiane 6	lire italiane 7	lire italiane 8	lire italiane 9	lire italiane 10	lire italiane 11
		Segue SESTO ELENCO — **Circondario di Guastalla — Comune di Poviglio.** (*Vedi 1° suppl. al N° 258*). È distinto in catasto col num. di mappa 47, sezione A; della superficie di biolche 7, 3, 3, pari ad ettari 2, 32, 88 e della rendita censuaria di L. 39 27. Il secondo, aratorio, alberato, vitato detto l'Olmuzzo e le Longhirole della piazza Confina: a settentrione coi Benassi Antonio ed Angelo fratelli, e coll'Ordine Costantiniano di Parma a metà fosso, colla strada detta Piazza e coi Bigliardi Vincenzo, Giovanni, Geremia fratelli a metà fosso, a levante coi medesimi Bigliardi fratelli a metà fosso, a mezzogiorno colla strada Romana e con Corazza Simone a metà fosso, a ponente collo stesso Corazza e coi Benassi Antonio ed Angelo fratelli a metà fosso, coll'Ordine Costantiniano di Parma pure a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 46, sezione A; della superficie di biolche 17, 1, 9, pari ad ettari 5, 82, 66 e della rendita censuaria di L. 169 92. Il terzo, aratorio alberato e vitato detto il Campo della Romana Confina: a settentrione colla strada postale detta la via Romana, a levante coi Bigliardi Vincenzo, Giovanni e Geremia fratelli a metà fosso, a mezzogiorno colla strada comunale detta la Molino, a ponente colla strada comunale detta la via Radice. È distinto in catasto col num. di mappa 29 e 30, sez. A; della superficie di biolche 20, 5, 1, pari ad ettari 6, 42, 88 e della rendita censuaria di L. 291 64. Il quarto ed ultimo, aratorio alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento Savoia Confina: a settentrione colla strada comunale detta la Molino, a levante con Corazza Simone a metà fosso, a mezzogiorno con Corazza Giovanni a metà fosso, a ponente colla strada comunale detta la via Radice. È distinto in catasto col num. di mappa 358, 358 *bis*, 359 e 360, sezione E; della superficie di biolche 16, 3, 7, pari ad ettari 5, 11, 53 e della rendita censuaria di L. 321 37.	19 18 95	2181 15	264 82	368 58	» »	25923 52	1205 65	27129 17
83	84	Podere detto delle Grazie, o della Romana, nel comune e villa di Poviglio, composto di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, diviso in tre corpi, Il primo, aratorio, alberato, vitato detto il Campetto della Romana Confina: a settentrione con Bigliardi Vincenzo, Giovanni e Geremia fratelli e coll'opera parrocchiale di Poviglio a metà carraia, a levante coll'opera stessa a metà fosso, a mezzogiorno colla strada postale detta la via Romana, a ponente con Bigliardi Vincenzo, Giovanni e Geremia fratelli a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 74, sezione A, della superficie di biolche 4, 3, 4, pari ad ett. 1, 40, 50, e della rendita censuaria di L. 63 79. Il secondo, aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento di Gironimo Confina: a settentrione con Corazza Simone a metà carraia, colla strada comune detta la Molinara, con Bigliardi Vincenzo, Giovanni e Geremia fratelli a metà carraia, con Fava Angelo a metà fosso, e colla strada postale detta la Via Romana, a levante con Bigliardi Giovanni, Vincenzo e Geremia fratelli a metà fosso, e con Bigliardi Giovanni parte a metà fosso, e parte a solco, a mezzogiorno con Bigliardi Giovanni parte a solco e parte a metà fosso, con Ceci Alfonso, con Fava Luigi, con Corazza Giovanni e Simone a metà fosso, a ponente con Corazza Simone, con Bigliardi Vincenzo, Giovanni e Geremia fratelli, e con Fava Angelo a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 345, 346, 347, 348 e 356 sezione E, della superficie di biolche 18, 5, 6, pari ad ettari 5, 82, 84, e della rendita censuaria di L. 335 38. Il terzo ed ultimo, aratorio ed alberato vitato detto le Pezzine Confina: a settentrione colla strada detta della Cervarola, a levante con Bigliardi Giovanni e Corazza Simone a metà fosso, a mezzogiorno con Corazza Simone a metà fosso con la carraia della Godezza e collo stesso Corazza a solco, a ponente col medesimo Corazza parte a solco e parte a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 294, sez. E, della superficie di biolche 7, 4, 1, pari ad ettari 2, 37, 20, e della rendita censuaria di L. 130 56	9 60 34	1269 80	170 62	173 88	» »	14816 24	553 18	15109 67
84	85	Possessione Zatti o S. Quintino nel comune di Poviglio, villa di S. Sisto, composta di terreni aratorii, alberati e vitati ed a prato con fabbricato colonico, casa da inquilino ed altre rustiche dipendenze, Il primo, aratorio detto della Campagna di S. Sisto Confina: a settentrione col conte canonico Benassi di Parma, a solco, a levante colla strada detta la Viazza, a mezzogiorno con Agazzi Massimiliano e fratelli a linea, a ponente cogli stessi Agazzi e fratelli a linea. È distinto in catasto col num. di mappa 98, sez. M, della superficie di biolche 2, 4, 0, pari ad ettari 0, 82, 27 e della rendita censuaria di L. 26 24. Il secondo, aratorio detto della Campagna di S. Sisto Confina: a settentrione con Benassi conte Pietro a solco, a levante con lo stesso Benassi conte Pietro, colla possessione S. Chiara, e con Torelli Pietro a solco, a mezzogiorno col medesimo Benassi conte Pietro a solco, a ponente colla strada detta la Viazza. È distinto in catasto col num. di mappa 102 parte, sezione M, della superficie di biolche 4, 4, 2, pari ad ettari 1, 48, 68, e della rendita censuaria di L. 46 15. Il terzo, aratorio detto della Campagna di S. Sisto Confina: a settentrione col conte canonico Benassi di Parma a solco, a levante colla strada detta la Viazza, a mezzogiorno col consorzio di Parma a solco, a ponente collo stesso consorzio, col conte canonico Benassi e con Torelli Pietro a solco. È distinto in catasto col num. di mappa 101, sezione M, della superficie di biolche 4, 4, 6, pari ad ettari 1, 46, 48 e della rendita censuaria di L. 46 73. Il quarto, aratorio detto della Campagna di S. Sisto Confina: a settentrione con Benassi conte Pietro a linea, a levante collo stesso conte Benassi e con Torelli Pietro a linea, a mezzogiorno col medesimo conte Benassi a linea, a ponente colla strada detta la Viazza. È distinto in catasto col num. di mappa 120, sezione M, della superficie di biolche 1, 5, 10, pari ad ettari 0 60, 67, e della rendita censuaria di L. 25 48. Il quinto aratorio detto del Canale Confina: a settentrione con Torelli Luigi e con Lusuardi Vittoria a solco, a levante colla stessa Lusuardi Vittoria a solco, a mezzogiorno con Lusuardi Carolina a metà fosso, a ponente col canale detto di S. Sisto. È distinto in catasto col num. di mappa 124 e 125, sezione M, della superficie di biolche 4, 4, 3, pari ad ettari 1, 45, 12 e della rendita censuaria di L. 58 95. Il sesto, aratorio detto la Campagna di S. Sisto Confina: a settentrione colla strada detta del Paralupo, a levante con Corazza Giovanni, con Pezzarossa Andrea e col conte canonico Benassi a metà fosso, a ponente col suddetto conte canonico Benassi e col Consorzio dei Vivi e dei Morti di Parma a metà fosso, a mezzogiorno cogli eredi di Grossi Rosalba, col conte Benassi Pietro, con Pezzarossa Andrea e col conte canonico Benassi a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 221 e 242, sezione M, della superficie di biolche 16, 5, 10, pari ad ettari 5, 23, 18, e della rendita censuaria di L. 235 75. Il settimo ed ultimo, aratorio alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico, casa da inquilini e rustiche dipendenze detto il Casamento, ed intermediato dallo scolo detto Dugara Confina: a settentrione colla strada detta della Chiavica Rossa e della Cervarola, cogli eredi di Benassi Giuseppe e cogli eredi Mori a linea, a levante cogli eredi Mori a linea e colla strada detta Argine della Mola, cogli eredi di Benassi Giuseppe e cogli eredi Grossi a linea, a mezzogiorno coll'avvocato Thej e col conte Benassi Pietro a metà fosso, a ponente collo scolo Dugara, colla possessione demaniale Mossini e cogli eredi Grossi a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 9 parte, 9 *bis* parte, 10, 28, 33, 34, 35, 35 *bis* e 86, sezione L, della superficie di biolche 52, 1, 4, pari ad ettari 16, 09, 06 e della rendita censuaria di L. 889 49	27 11 46	3100 15	427 98	368 90	» »	37314 44	880 22	38394 67
85	86	Possessione Mossini o Sant'Elisabetta nel comune di Poviglio, villa di S. Sisto, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in quattro corpi Il primo, aratorio ed alberato, vitato detto la Viazza Confina: a settentrione col conte canonico Benassi di Parma e con Agazzi Massimiliano a metà fosso, a levante colla strada detta la Viazza, a mezzogiorno col conte canonico Benassi di Parma a metà fosso, a ponente collo stesso conte canonico Benassi a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 217, sezione M, della superficie di biolche 18, 5, 17, pari ad ettari 5, 84, 90 e della rendita censuaria di L. 263 54. Il secondo, aratorio ed alberato, vitato detto la Campagnola Confina: a settentrione col conte Benassi Pietro a metà fosso, cogli eredi Grossi Rosalba e con Corazza Giovanni a metà fosso, a levante con Corazza Giovanni e cogli eredi di Mori dott. Pietro a metà fosso, a mezzogiorno colla strada detta Cervarola, a ponente con Pezzarossa Andrea e Benassi conte Pietro a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 244 e 245, sezione M, della superficie di biolche 5, 2, 1, pari ad ettari 1, 64, 70 e della rendita censuaria di L. 73 78. Il terzo, aratorio ed alberato, vitato detto Casarotta Confina: a settentrione con il Consorzio dei Vivi e Morti di Parma in parte a linea ed in parte a metà fosso, a levante colla strada detta la Viazza, a mezzogiorno col conte canonico Benassi di Parma a metà fosso, a ponente col canale detto di S. Sisto e Consorzio suddetto di Parma a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 3, sezione L, della superficie di biolche 11, 3, 7, pari ad ettari 3, 57, 32 e della rendita censuaria di L. 150 00. Il quarto ed ultimo, aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento della Mossini Confina: a settentrione colla strada detta della Cervarola, a levante colla possessione demaniale detta la Zatti e col conte Benassi Pietro a metà fosso, a mezzogiorno colla strada detta del Torchio e col Battistero di Parma a metà fosso, a ponente col conte Benassi Pietro a metà stradello, col Battistero di Parma a metà fosso, e col medesimo conte Benassi pure a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 8, 46 parte, 48, 49, 50, 51, 52 *bis* e 53, 9 parte e 9 *bis* parte, sezione L, della superficie di biolche 63, 3, 0, pari ad ettari 19, 31, 83 e della rendita censuaria di L. 1131 19.	30 68 77	5578 16	528 88	388 91	» »	47961 12	3053 38	51014 50

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio (lire italiane)	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccolli che si pagano o si pagherebbero da un privato (lire italiane)	Spese di amministrazione, produzione e manutenzione (lire italiane)	Canoni ed annue prestazioni particolari ad enti morali (lire italiane)	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE (lire italiane)	VALORE DELLE SCORTE VIVE ED ALTRI UTENSILI (lire italiane)	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI (lire italiane)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
86	87	Possessione Grande di Santa Catterina, nel comune di Poviglio, villa di Casalpò, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in quattro corpi, Il primo, aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento della Proprietà Grande. Confina: a settentrione con Corazza Simone a metà fosso, a levante con Corazza Simone e coll'Ordine Costantiniano di Parma a metà fosso, a mezzogiorno colla strada comunale detta il Zappellazzo, a ponente colla strada detta la Bertona e con Corazza Simone a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 76, 77, 78, 79, 80, 81, sezione G, della superficie di biolche 31, 2, 10, pari ad ettari 9, 69, 93 e della rendita censuaria di L. 394 76. Il secondo, aratorio, alberato, vitato detto la Germania Confina: a settentrione colla strada comunale detta il Zappellazzo, a levante col cavo Pedriola, a mezzogiorno col suddetto cavo, a ponente colla possessione demaniale detta S. Antonio a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 396, sezione G, della superficie di biolche 6, 4, 6, pari ad ettari 2, 67, 86 e della rendita censuaria di L. 73 16. Il terzo, aratorio, alberato, vitato detto la Via Nuova di Sotto Confina a settentrione col cavo Pedriola e con Morgnani Maria maritata Longinotti a metà fosso, a levante coll'Ordine Costantiniano di Parma a metà fosso, a mezzogiorno colla stradella detta Vianova, a ponente colla possessione demaniale detta Sant'Antonio a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 409 e 410, sezione G, della superficie di biolche 16, 1, 1, pari ad ettari 4, 98, 75 e della rendita censuaria di L. 173 36. Il quarto ed ultimo corpo aratorio alberato, vitato detto la Vianova di Sotto. Confina: a settentrione colla stradella detta Vianova, coll'Ordine Costantiniano di Parma a metà fosso, a levante, con Massa Rosa maritata a Minari Pietro e all'arcipretura di Poviglio a metà fosso, a mezzogiorno con Simonazzi Giovanni, colla possessione demaniale Zappellazzo e con Dall'Aglio Pietro a metà fosso, a ponente colla strada di Nocetole. È distinto in catasto col num. di mappa 407, sezione G, della superficie di biolche 28, 1, 1, pari ad ettari 8, 65, 60 e della rendita censuaria di L. 306 10. . . . . »	25 36 14	3206 87	370 26	417 29	» »	37418 24	3203 76	40622 »
87	88	Appezzamento aratorio, alberato, vitato detto la Rocca, parte della Possessione Grande, nel comune di Poviglio, villa di Casalpò Confina: a settentrione con Morgnani Giustina maritata Fantelli a metà fosso, a levante collo stradello di Poviglio, a mezzogiorno colla strada comunale detta il Zappellazzo, a ponente col cavo Pedriola. È distinto in catasto col num. di mappa 390, sezione G. . . . . »	2 75 45	328 20	40 28	13 13	» »	4579 83	» »	4579 83
		Totale per la Possessione Grande »	28 21 59	3535 07	410 54	430 42	» »	41998 07	3203 76	45201 83
88	89	Possessione Piccola di S. Teresa, nel comune di Poviglio, villa di Casalpò, composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due corpi, Il primo, aratorio, alberato, vitato detto il Campo della Chiesa Confina: a settentrione colla strada detta della Chiesa, a levante colla strada detta la Bertona, a mezzogiorno colla strada detta di Casalpò, a ponente col conte canonico Benassi di Parma a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 164, sezione H, della superficie di biolche 12, 3, 6, pari ad ettari 3, 87, 72 e della rendita censuaria di L. 210 53. Il secondo ed ultimo corpo, aratorio, alberato, vitato ed a prato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento della Proprietà Piccola Confina: a settentrione colla strada detta di Casalpò, a levante colla strada detta la Bertona, a mezzogiorno con Giaroli Arcangelo, Fuochi Angela e colla parrocchiale di Casalpò a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, sezione H, della superficie di biolche 26, 5, 4, pari ad ettari 8, 28, 79 e della rendita censuaria di L. 560 42. . . . . . »	12 16 57	2033 23	248 32	839 81	» »	22593 91	1824 42	24418 33
89	89	Podere Cocconi (nel comune e villa di Poviglio) composto di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze Il primo, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, detto il Casamento. Confina: a settentrione colla possessione demaniale Montanini, o Santa Chiara a metà fosso, colla via Gruara e con Morgnani Catterina a carraia demaniale, a levante colla via Gruara, colla stessa Morgnani Catterina a metà fosso, con Zamboni Sante a linea, e con Piazza Francesco parte a metà fosso e parte a linea, a mezzogiorno con Giaroli Antonia vedova Pasqualini, coll'ospedale di Parma, colla possessione Montanini e Santa Chiara a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 148 *bis*, 183, 184, 185, sezione F, della superficie di biolche 20, 3, 0, pari ad ettari 6, 36, 43 e della rendita censuaria di L. 388 60. Il secondo ed ultimo corpo, aratorio alberato, vitato detto Cocconi, già dipendente dalla possessione demaniale Vernazza Confina: a settentrione collo stradello della Piana, a levante col medesimo stradello, a mezzogiorno con Bonviani Francesco a solco, a ponente con Giaroli Antonia vedova Pasqualini a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 230, sezione F, della superficie di biolche 44, 0, pari ad ettari 0, 31, 54 e della rendita censuaria di L. 23 10. . . . . »	6 87 97	1098 66	132 53	144 32	» »	12992 17	804 83	13797 »
90	90	Possessione Zappellazzo (nel comune di Poviglio, villa di Casalpò) composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, in un sol corpo che Confina: a settentrione colla possessione demaniale grande di Santa Teresa, con Simonazzi Giovanni e cogli eredi del dottor Riva Pietro anzi Giuseppe a metà fosso, a levante con Simonazzi Giovanni a metà fosso e colla strada comunale detta del Zappellazzo, a mezzogiorno col viazzolo Morto, a ponente coi fratelli Sidoli di Reggio, con Dall'Aglio Pietro e con Simonazzi Giovanni a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 448, 449 *bis*, 450, 452, 453, 454, 455, 455 *bis* e 456, sezione G.	18 7 67	1911 67	276 31	239 24	» »	22381 47	885 53	23267 »
91	91	Possessione Dellaj e S. Francesco (nel comune di Poviglio) composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in due corpi. Il primo, aratorio, alberato, vitato detto la Dugara Confina a settentrione colla strada Cervarola, con Bigliardi fratelli a metà fosso, con Ceci Angelo e Cristoforo fratelli a carraia demaniale e colla possessione Benassi o San Francesco a metà fosso, a levante con Bigliardi fratelli, con Ceci fratelli, colla possessione demaniale Benassi o San Francesco e colla parrocchia di Casalpò a metà fosso, a mezzogiorno colla via Gruara, o Pezzina, colla parrocchia di Casalpò e colla possessione demaniale Montanini o Santa Chiara a metà fosso, a ponente colla parrocchia di Casalpò a solco colla possessione demaniale Montanini o Santa Chiara, con Corazza Simone e coi Bigliardi fratelli a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 241, 242 e 293, sezione E, della superficie di biolche 37, 4, 0, pari ad ettari 11, 60, 86 e della rendita censuaria di L. 527 00. Il secondo ed ultimo corpo, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento Confina a settentrione colla via Gruara o Pezzina, a levante con Chiari Don Francesco a linea e con Chierici Maria vedova Morgnani Giovanni a metà fosso, a mezzogiorno con Soncini Domenico e Giuseppe fratelli, con Monachi Fortunato, cogli eredi Ceci, con Ferrari Giovanni, colla Mari Angela vedova Barazzoni, con Bernardi Ilario, colla Chierici Maria vedova Morgnani a metà fosso e col viazzolo Gruara, a ponente colla Chierici Maria vedova Morgnani a metà fosso e col viazzolo Gruara. È distinto in catasto col num. di mappa 174, 175 parte, 176, 177, 178, 181, sezione F, della superficie di biolche 30, 0, 7, pari ad ettari 9, 27, 47 e della rendita censuaria di L. 560 82. . . . . . »	20 88 33	2132 77	330 40	283 47	» »	28862 70	1118 97	29981 67
92	92	Possessione Ostariazza o della Bagnone nel comune di Poviglio, villa di Poviglio, composta di terreni aratorii alberati, vitati, ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, divisa in quattro corpi, Il primo, aratorio detto della Via Guasta o la Pantara Confina: a settentrione coll'Ordine Costantiniano di Parma e colla possessione demaniale Molinara a metà fosso, a levante cogli eredi Pellicelli Giovanni a metà fosso, a mezzogiorno con Sgavetti Luigi, colla Fava Vittoria maritata a Bonazzi Antonio e cogli eredi di Pellicelli Giovanni a metà fosso, a ponente con Sgavetti Luigi a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 110, sezione A, della superficie di biolche 8, 0, 7, pari ad ettari 2, 49, 44 e della rendita censuaria di L. 79 57. Il secondo, aratorio, alberato e vitato detto Ca Pantara e le Scalette Confina: a settentrione cogli eredi di Pellicelli Giovanni, con Bacchi Marianna, con Carpi Giacomo e con Grossi Giovanni a metà fosso e con Fava Luigi a metà carraia, a levante con Bacchi Marianna, con Carpi Giacomo a metà fosso e con Fava Luigi in parte a metà fosso ed in parte a metà lo scolo Dugara, a mezzogiorno con Fava Stefano a metà fosso, cogli Ospizi Civili di Parma a solco e coi Casalotti Giovanni e Luigi fratelli a metà fosso, a ponente con Fava Stefano, cogli Ospizi Civili di Parma, con Casalotti fratelli e con Sgavetti Luigi a metà fosso. È distinto in catasto col num. di mappa 112, 113, 113 e 114, sezione A, della superficie di biolche 11, 2, 5, pari ad ettari 3, 51, 55 e della rendita censuaria di L. 112 13. Il terzo, aratorio, alberato, vitato detto il Violino Confina: a settentrione colla strada comunale detta la Via Guasta, a levante con Fava Luigi a metà fosso, a mezzogiorno col suddetto a metà fosso, a ponente collo stesso Fava a metà Dugara. È distinto in catasto col num. di mappa 115, sezione A, della superficie di biolche 2, 2, 10, pari ad ettari 0, 76, 66 e della rendita censuaria di L. 21 26. Il quarto ed ultimo, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento dell'Ostariazza Confina: a settentrione colla possessione demaniale la Molinara parte a metà fosso e parte a metà carraia, a levante col viottolo detto Persia, con Corazza Simone a metà fosso, coll'Ordine Costantiniano di Parma parte a solco e parte a metà fosso e colla strada postale detta la Romana, a mezzogiorno con Barigazzi Serafino e con Corazza Simone a metà fosso, coll'Ordine Costantiniano di Parma parte a linea e parte a metà fosso, e colla strada postale detta la Romana, a ponente collo strada comunale detta la Via Guasta. È distinto in catasto col num. di mappa 152, 153, 154, 155, 156, 157, sezione E, della superficie di biolche 90, 1, 5, pari ad ettari 27, 81, 9 e della rendita censuaria di L. 1606 69. . . . . »	34 58 15	2457 67	337 05	399 06	» »	55834 89	2004 49	57839 38
93	93	Possessione Molinara o delle Bagnone (nel comune di Poviglio, villa di Poviglio) composta di terreni aratorii, alberati, vitati ed a prato, con fabbricato colonico ed altre rustiche dipendenze, divisa in due corpi Il primo, aratorio detto della Via Guasta Confina: a settentrione col Cavo, o Rio morto, a levante colla strada comunale detta la Guasta, a mezzogiorno con Sgavetti Luigi, cogli eredi di Pellicelli Giovanni e colla possessione demaniale Ostariazza a metà fosso, a ponente coll'Ordine Costantiniano di Parma a metà fosso È distinto in catasto col num. di mappa 109, sezione A, della superficie di biolche 35, 4, 5, pari ad ettari 11, 01, 14 e della rendita censuaria di L. 186 09. Il secondo, aratorio, alberato, vitato ed a prato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze detto il Casamento della Molinara								

Tip. G. Favale e Comp.